

Il Foglio di Esofirst

Periodico First Cisl dedicato agli Esodati
a cura di Luigi Cacciotti

n.36

**Febbraio
2023**

Assegno unico Universale

L'Inps, in data 15 dicembre 2022 con la circolare 132, ha aggiornato la normativa che disciplina l'erogazione dell'assegno unico universale.

Come è noto, tale assegno è un aiuto destinato a tutte le famiglie che hanno figli fino a 21 anni e figli disabili senza limiti di età; si chiama "unico" perché ha sostituito le detrazioni dall'imposta per figli a carico, le detrazioni dedicate a famiglie numerose, i vecchi assegni familiari, i premi di natalità; si chiama "universale" perché spetta a tutti i cittadini italiani o di uno stato dell'U.E. residenti e soggetti al pagamento dell'imposta sul reddito in Italia.

Pertanto, in assenza di altri specifici riferimenti normativi, **si ritiene che ne possano usufruire anche i titolari di assegno straordinario.**

L'importo varia in base al proprio ISEE ma le famiglie che non presentano l'ISEE comunque hanno diritto all'importo minimo.

Assegno mensile per ogni figlio al 2022:

- con reddito da lavoro fino a euro 15.000 importo massimo euro 175;
- da euro 15.000 fino a 40.000 e oltre importo massimo euro 50;
- importo minimo euro 25.

Sono previste maggiorazioni se la famiglia ha 3 o più figli.

È attesa una comunicazione dell'Inps per la prevista rivalutazione del 2023.

L'importo spettante arriva su IBAN indicato in fase di domanda, oppure tramite bonifico domiciliato.

La domanda per l'Assegno unico e universale va fatta ogni anno dal 1° di gennaio e riguarda le mensilità che vanno da marzo a febbraio dell'anno dopo.

La domanda va fatta direttamente tramite il canale online dell'INPS.

In alternativa si può presentare la domanda tramite:

- Call center chiamando il numero verde 803.164 (da telefono fisso) oppure il numero 06.164.164 (da cellulare);
- Patronato INAS.

La domanda deve farla un genitore indipendentemente dalla convivenza con il figlio. Una volta maggiorenni, i figli possono presentare la domanda da soli e chiedere che l'INPS paghi l'assegno direttamente a loro su un proprio IBAN. Per le domande presentate entro febbraio, l'INPS paga l'assegno a partire da marzo; tra marzo e giugno, sussiste il diritto a tutti gli arretrati a partire da marzo; dopo giugno, decade il diritto ad arretrati, ma solo all'assegno dal mese successivo a quello di presentazione.